



## **NOVENA DELL'ASSUNTA**

*(Comincia il 6 agosto)*

1 - Gloriosa al Cielo ascendi,  
potentissima Signora,  
Tu nel Cielo quest'alma ancora  
deh! Richiama appresso a te.

### **Acclamazione dell'assemblea**

Al Cielo, a godere,  
o mia Signora,  
un giorno appresso a te  
verremo ancora!

2 - Potentissima Regina,  
posto in ciel l'augusto piede,  
da quest'alma eterna sede,  
pensa a noi, tuoi figli ancor!

3 - Trionfante appresso al Figlio  
disserrasti in ciel le porte,  
dell'inferno e della morte  
la superbia si fiaccò.

4 - Or che imperi in Paradiso  
fra gli angelici splendori,  
non sdegnare dei peccatori  
d'esser madre di pietà!

### Salve Regina (primo giorno)

1 - Considera come la Vergine, benché nella sua Assunzione fosse coronata Regina e lo fu da sempre, prese il possesso in cielo. Il Santo profeta Davide la descrive così: "Sta in piedi per soccorrere prontamente i suoi devoti, accompagnando in questo modo la grandezza di Regina con la benignità di Madre; quindi sta in atto di soccorrere i miseri con tale prontezza da prevenire i bisogni. Non vuol sedere, intenta solo a godere, ma vuole stare in piedi per mirare, compatire e soccorrere le nostre calamità". Ave Maria

2 - La Vergine sta alla destra del Figlio come Regina Madre.

La destra significa felicità degli eventi; la sinistra denota gli infortuni. Questa regina sta alla destra, perché le imprese, alle quali dedica l'opera sua, esprimono tutte felicità di evento. Sta alla destra, perché alla destra stanno i predestinati; sta alla destra, perché i suoi devoti hanno il carattere di predestinati ed Essa li aspetta alla destra del Figlio come eletti alla gloria. Ave Maria

3 - Il Santo profeta Davide ha visto la Vergine Assunta in Cielo ammantata di un vestito d'oro e vario nei suoi colori. Questo manto d'oro della Vergine è simbolo della carità, perché Essa è la

regina, vestita di carità. Questa grandezza regale, a cui è esaltata la Vergine Santa, accresce la sua carità verso di noi, mentre è grandezza riguardo a Dio che è tutto carità. Questo manto regale della Vergine è ornato di strisce a vari colori, che dimostrano la varietà del suo regno, poiché Essa è Regina del Cielo, della terra e dell'inferno. Comanda in Cielo ed è obbedita. Comanda in terra ed è riverita. Comanda nell'inferno ed è temuta. Il suo comando è vario: comanda con impero dove è necessaria l'autorità; comanda con clemenza, ove si richiede la pietà; comanda con dolcezza ove bisogna la benignità. Ave Maria

**Preghiera** O altissima Signora Assunta in Cielo, io vi saluto con tutte le creature e ardisco presentarvi una supplica. Siate voi la Regina del mio cuore, dei miei affetti, dei miei sensi, delle mie potenze, la Padrona del mio corpo e dell'anima mia. Se avrò questa grazia sarò felice, perché regnando voi in me, non vi regnerà il peccato e avrò tutte le virtù. Amen

### **Madre di misericordia (secondo giorno)**

1 - Considera la bontà di questa Signora, la quale non solo ha il titolo di Regina, ma unisce alla sua potenza e al dominio la Misericordia per aver cura dei miseri, degli afflitti e dei desolati. Pareva non appartenere ad una Regina abbassarsi verso tale gente, invece la clementissima Signora, aggiungendo al titolo di Regina quello della Misericordia, si è voluta fare protettrice dei miserabili e vuole esser chiamata la Madre della Misericordia. Ave Maria

2 - Considera la Vergine Assunta nella figura d'Ester. Assuero disse ad Ester di chiedere quello che desiderava, che l'avrebbe ottenuto, anche metà del suo regno. San Tommaso afferma che la Vergine Maria ottenne da Gesù la metà del suo regno, in modo che Gesù è il re della giustizia e Maria la Regina della Misericordia. Se la Vergine Santa è la Madre della Misericordia, noi possiamo ricorrere a Lei e dirle con San Bernardo: "Signora, voi siete la Regina della Misericordia e noi, miseri vassalli, ricorriamo a Voi per avere la vostra Misericordia". Ave Maria

3 - Considera come la Vergine Santa, mentre concepiva nel suo seno Gesù, Padre della Misericordia, diventò al tempo stesso Madre della Misericordia, quindi non le bastò essere Regina, ma volle essere Madre della Misericordia, per dare a noi

più animo di ricorrere a Lei nelle nostre miserie. Ave Maria

**Preghiera** O Signora benignissima, esercitate la vostra Misericordia con noi vostri figli. Voi, della Misericordia siete Regina e Madre. Come regina, ne disponete a vostro talento; come madre, la disponete in favore dei vostri figli. Io vengo ai Vostri piedi come a Regina e come a Madre. Come a Regina vi porgo le mie suppliche; come a madre vi presento le mie lagrime. Voi, come Regina esaudite le mie suppliche; come Madre asciugate le mie lagrime e consolatemi nelle molteplici afflizioni. Amen



### **Vita dolcezza e speranza nostra (terzo giorno)**

1 - Il peccato di Adamo ci ha ereditato tre disgrazie: la morte, il dolore e la disperazione. È venuta la Vergine Santa e ha medicato queste tre sventure, portandoci la vita, la dolcezza e la speranza; per questa ragione noi la salutiamo vita dolcezza e speranza nostra. Ci ha portato la vita naturale, la vita della grazia e la vita della gloria. Ci ha dato la vita naturale, poiché, come dice l'Apostolo: "È il peccato che causa la morte". La Vergine Santa, togliendoci il peccato, c'invita alla penitenza e al dolore e così ci allontana dalla morte. Ci ha dato la vita della grazia riconciliandoci con il Figlio e, facendoci partecipi della sua amicizia, ci ha dato la vita della gloria aprendoci le porte del Paradiso. Ave Maria

2 - La Vergine Maria è dolce: dolce nel nome, dolce negli affanni del cuore, dolce nel sopportare, nel compatire, nel darci aiuto, per questo Santa Caterina da Siena la chiamava sempre "Maria dolce". Non basta alla Vergine essere dolce; Essa vuole essere chiamata dolcezza, per rendere dolci tutte le amarezze, perfino la morte, che è la cosa più amara. Il padre Francesco Suarez, che aveva avuto in dono una qualche stilla della dolcezza di Maria, morendo ripeteva: "Non sapevo che fosse tanto dolce morire". Ave Maria

3 - La Vergine Santa è la nostra speranza. La nostra speranza non ardisce sollevarsi fino al trono di Dio, perché ha paura di quella maestà sublime. Per questa ragione Dio ha posto tra Lui e noi una creatura, la quale, benché collocata in un posto altissimo e nobilissimo, pure è della nostra stessa natura e quindi possiamo accostarci senza timore. Per questo Maria è tutta la ragione della nostra speranza, come afferma San Bernardo. Ave Maria

**Preghiera** O Madonna bella, mi sento animato il cuore nel ricorrere a Voi, che siete la vita, la dolcezza e la speranza nostra. Se le amarezze di questa misera terra mi trafiggono, io trovo in Voi la vita, la dolcezza e il ristoro. Siete Voi l'ancora della mia speranza. Sia benedetto il Signore che vi ha formata tale. O consolazione del genere umano, prostrato ai vostri piedi, non vorrei partirmi, perché qui non mi troveranno né la morte, né l'amarezza, né la disperazione, essendo Voi la vita, la speranza e la dolcezza dell'anima mia. Amen

**A Te ricorriamo esuli figli di Eva, a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime (quarto giorno)**

1 - Considera le lacrime, i singhiozzi, i sospiri di Adamo, quando si vide esiliato dal paradiso terrestre, che alla fine era un piccolo tratto di terra. Quali devono essere i nostri pianti, vedendoci esiliati non dal Paradiso terrestre, ma dal Paradiso della gloria? Se Adamo avesse avuto nel Paradiso terrestre un amico, un parente, un benefattore, che avesse potuto riconciliarlo con Dio e farlo tornare nella terra felice, quante suppliche non gli avrebbe fatto? Ebbene, nel Cielo abbiamo questo amico potente, che è la Vergine Maria, alla quale volgiamo le nostre suppliche, dicendole con la Santa Chiesa: "A Te ricorriamo esuli figli di Eva", e non le diciamo esuli figli di Adamo, perché le ricordiamo i danni che ci ha portato la prima Eva e la preghiamo, come seconda Eva, di avere pietà di noi. Ave Maria

2 - Considera che noi non solamente siamo esiliati dalla patria celeste, ma viviamo in questa valle di lacrime, che è la terra. Quando un tale è mandato in esilio fuori dalla sua Patria, può andare in un'altra città magnifica e deliziosa; noi, esiliati dal Paradiso e posti in questa valle del pianto, rivolgiamo le nostre suppliche a Maria dicendole: "A Te sospiriamo

gementi e piangenti in questa valle di lacrime". Ave Maria

3 - La benignissima Madre di Dio non si fa sorda ai nostri gemiti e sospiri, per questo con fiducia le diciamo: "A Te ricorriamo". I nostri sospiri e gemiti sono le preghiere, le devozioni e gli ossequi. Le nostre orazioni debbono essere puntuali e accompagnate sempre dalle opere buone affinché la Vergine Santa ci elargisca le sue grazie. Ave Maria

**Preghiera Benignissima Madre**, è cosa dolce piangere e sospirare ai vostri piedi. Voi siete la regina della Misericordia! Guardate quindi l'anima mia immersa in tante miserie. Consolatela con il vostro sguardo pietoso e così il mio esilio sulla terra non sarà del tutto infelice e le mie lacrime saranno dolci, se asciugate dalla vostra mano Materna. Amen



### **Orsù, dunque, avvocata nostra (quinto giorno)**

1 - La Vergine Maria, insegna San Bernardo, è stata assunta in Cielo in anima e corpo per diventare nostra Avvocata e trattare con efficacia gli affari della nostra salvezza. Ogni avvocato per difendere bene una causa ha bisogno di tre qualità: la scienza, la volontà e la potenza. La Vergine Maria possiede in maniera esauriente e perfetta queste tre prerogative. In primo luogo possiede la sapienza. Non una qualsiasi sapienza, ma la sapienza comunicatele da Dio. È per questo che San Bernardo la chiama Madre della sapienza, e noi, recitando le Litanie, le diciamo: "Sede della Sapienza, prega per noi!". Ave Maria

2 - La Vergine Santissima, nel difendere la nostra causa, oltre la sapienza, possiede anche la volontà. Gesù Cristo è venuto al mondo ed è morto per salvarci. la Madonna non può distaccarsi dal pensiero del Figlio; è la Corredentrice e quindi desidera e vuole la nostra salvezza. Gli avvocati del mondo, non amano difendere le cause dei deboli e dei poveri, perché non ricavano alcun lucro; la Vergine Santissima invece, è la Madre e l'Avvocata di tutti: Lei difende i ricchi e i poveri e tutti i miserabili che ricorrono a Lei. A Santa Brigida è stato rivelato che qualsiasi uomo del mondo, fosse pure carico di tutte le maledizioni, non è privo

della misericordia di Maria. Essa accoglie tutti e abbraccia tutti. Ave Maria

3 - Se la Madonna nel difendere la nostra causa possiede la sapienza e la volontà, non le manca la potenza. San Bernardo dice che Essa è la Madre di Colui che è potentissimo. Se Gesù è onnipotente per natura, la Madonna è potente per grazia e quando prega per noi è l'onnipotenza che supplica. Nessuna meraviglia, quindi, se quest'Avvocata vince tutte le nostre cause. Bello dunque il grido che noi le rivolgiamo insieme alla Chiesa: Orsù, dunque, avvocata nostra, difendici con la tua sapienza, volontà e potenza, ora e sempre. Ave Maria

**Preghiera** O Vergine Assunta in cielo, confesso di essere un grande reo innanzi a Dio; ho bisogno di un valentissimo avvocato per difendermi, e per questa ragione, prostrato ai vostri piedi, ricorro fiducioso a Voi. Voi siete la Madre di Gesù, il giusto giudice, ma siete anche la Madre di questo reo che sono io. Prendete a cuore la mia causa, rendetemi propizio il giusto Giudice con la vostra sapienza e volontà. Supplite voi alla mia mancanza di meriti. Impiegate a mio favore tutta la Vostra potenza e sicuramente sarò libero e salvo. Amen

### **Volgete a noi i vostri occhi misericordiosi (sesto giorno)**

1 - Considera quanto ci deve consolare che la Vergine Santa rivolga a noi gli occhi suoi e ci conceda un suo sguardo. Sant'Anselmo chiama fortunata quell'anima che è guardata da Maria e afferma che tale anima è impossibile che vada alla perdizione. Le parole che la Santa Chiesa rivolge alla Vergine nella Salve Regina sono profonde. Quando le diciamo "rivolgi a noi quegli occhi", la paroletta "quegli" ci fanno ricordare la tenerezza con la quale la Madonna guardava Gesù Bambino nella capanna di Betlemme, e noi, pregandola e pensando a quei momenti belli, quasi le diciamo: O Madonna Santissima, volgi a noi quegli occhi, come quando guardavano Gesù Bambino nel presepio, e volgili con la stessa tenerezza di allora e con quello stesso amore. Gli sguardi, che tu ci volgerai in questo modo, non solo ci mostreranno la tua tenerezza, ma ci ricorderanno che Gesù è nato per la nostra salvezza. Ave Maria

2 - Quando abbiamo detto alla Vergine di volgere a noi gli occhi con i quali guardò Gesù, vogliamo affermare, che gli occhi di Maria sono gli occhi di Gesù, come il cuore di Gesù e quello di Maria formavano un sol cuore. Santa Geltrude ebbe il privilegio di vedere la Madonna con il bambino stretto al suo seno, e la Madonna, mostrando a Geltrude gli occhi del Bambino, le disse: "Questi occhi sono gli occhi, che io rivolgo amorevolmente verso coloro che m'invocano con fede".

Recitando la Salve Regina e dicendo: "volgi a noi quegli occhi misericordiosi", intendiamo dirle: "O Maria, volgi a noi gli occhi del tuo Bambino, che sono gli occhi tuoi". Ave Maria

3 - Dopo aver detto alla Vergine "guardaci con gli occhi del bambino Gesù", le ricordiamo ancora di guardarci con quegli occhi che rivolse a Gesù moribondo sulla croce. E siccome quegli occhi erano allora ripieni di compassione e d'affetto, così preghiamo la Vergine che, guardandoci, abbia compassione di noi miseri peccatori; e poiché quando guardò Gesù svenato sulla croce i suoi occhi versarono lacrime di gran dolore, lacrime che versò anche per noi, figli del dolore, generati dall'amore di Gesù sul Calvario, vogliamo ricordarle che non ci abbandoni proprio per quelle lacrime che sparse per noi ai piedi della croce. Ave Maria

**Preghiera** Prostrato ai piedi vostri, o mia Signora, mi sento tormentato dal dubbio che Voi non volete volgere gli occhi verso di me, perché osservate tutte le brutture dell'anima mia. No, o Vergine Santissima, non mi negate i vostri sguardi pietosi, perché saranno questi vostri sguardi che purificheranno il mio cuore. Ricordate le lacrime che avete sparso sul Calvario; ricordate lo sguardo che vi rivolse Gesù nella sua crudele agonia; ricordate che fu proprio allora che Gesù affidò a Voi noi miseri peccatori; quindi, non staccate da noi i vostri occhi durante tutta la nostra vita e dateci la grazia di mirare dopo la morte i vostri occhi e quelli di Gesù per tutta l'eternità. Amen



**E mostraci dopo quest'esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno (settimo giorno)**

1 - Prima che Gesù Cristo venisse al mondo, i popoli della terra adoravano il Dio invisibile; e allora, i pagani che adoravano il sole, la luna, le stelle o altre divinità perché visibili, beffavano i credenti del vero Dio dicendo: mostrateci il vostro Dio e crederemo. Ed ecco, nel centro dei secoli, la seconda persona della Santissima Trinità, prendendo umana carne, si è fatto vedere bambino nella capanna di Betlemme, quindi giovinetto e adulto nella casa di Nazareth, infine maestro e apostolo per tutta la Galilea e la Giudea. Ora, se Gesù venuto al mondo si è fatto vedere e anche toccare, è stata la Vergine Maria che ce l'ha dato e fatto vedere. Recitando la Salve Regina, è bello pregare la Madonna con queste parole: "Mostraci, dopo quest'esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno". Ave Maria

2 - Abbiamo pregato la Vergine Santa di mostrarci Gesù dopo di quest'esilio. Certo sarebbe una fortuna vedere Gesù mentre viviamo, per consolarci nei dolori e sollevarci nelle miserie. In verità, Gesù si è fatto vedere in questa misera terra, ma la sua venuta non è stata apprezzata: invece di godere della sua presenza e di seguire i suoi divini insegnamenti, è stato contraddetto, maltrattato, beffeggiato, bestemmiato, fatto morire sul crudele patibolo della croce. La nostra speranza è di vederlo dopo l'esilio della vita. Questa

visione, però, che Gesù stesso ci ha promesso, ce la dobbiamo acquistare con le virtù, con l'osservanza della sua legge e arricchendo l'anima di buone opere. Sant'Agostino ci dice: "Vuoi vedere Gesù? Purifica il tuo cuore da ogni peccato; sradica le cattive erbe che vi crescono e allontana tutto ciò che dispiace agli occhi purissimi di Dio". Ave Maria

3 - Tutti abbiamo il desiderio di vedere Dio, però tocca alla Madonna farcelo vedere e mostrarcelo dopo la nostra morte. Per mezzo di Lei l'abbiamo avuto nel mondo e anche per mezzo di Lei potremo avere la gioia di vederlo dopo il nostro esilio. La Madonna, la nostra mamma, la nostra Avvocata, volendo soddisfare le brame del nostro cuore ci viene incontro e per bocca di Sant'Anselmo ci dice: "Siate buoni, siate fedeli ed io un giorno vi mostrerò in Cielo il mio Figlio, che racchiude in sé ogni bene". Ave Maria

**Pregiera** O Signora benignissima, Vergine Assunta in Cielo, mostratemi il vostro Figlio diletto, prima durante la mia vita, portandolo nell'anima mia con la sua grazia e con il suo santo amore, e fate che abiti in me come Padre, come fratello e come amico. Con la vostra intercessione me lo mostrate poi nel Cielo. Voi giustamente siete chiamata la porta del Cielo; voi ne possedete le chiavi; quindi, dopo il mio esilio in questa misera terra, Voi che tutto potete, sarete Voi ad aprire le porte e ad accompagnarmi alla visione beata del Vostro Figlio Gesù. Amen



### O clemente (ottavo giorno)

1 - Il re Salomone, parlando della clemenza, dice che questa virtù allora è perfetta, quando si trova nel cuore e sulla lingua di chi la usa. Riferendo il pensiero di Salomone alla Vergine Santa, è proprio vero che la clemenza si trova non solo nel suo cuore amabilissimo, ma anche sulla sua lingua, quando deve mitigare la giusta ira del Suo Figliuolo, sdegnato verso i peccatori. Rivolgendo le sue parole a Gesù, gli ricorda le sofferenze avute da Lei mamma, quando Egli era Bambino, quando dovette trafugarlo in Egitto, quando lo smarri a Gerusalemme e lo cercò desolata per tre giorni, quando sul Calvario sparse amare lacrime, quando impietrata dal dolore lo ricevette morto tra le sue braccia per essere portato al sepolcro. Sono queste parole che spingono Gesù ad essere clemente verso di noi, a perdonarci e a farci grazia. Ave Maria

2 - Nella S. Scrittura, la clemenza della Vergine viene rassomigliata all'albero dell'ulivo. Il Vangelo nella parabola delle vergini vigilanti e di quelle negligenti ci dice che le vergini diligenti non solo riempiono le lampade d'olio, ma portarono anche la provvista; le vergini stolte e negligenti, invece, non portarono la provvista, e quando, videro le lampade vicino a spegnersi, andarono in città per comprare altro olio, ma tornando, trovarono la porta chiusa e rimasero fuori. Recitando la Litania, diciamo alla Madonna: "O

vaso insigne, grande e ricco di devozione, prega per noi". Ebbene, la Vergine Santa non si contenta di essere assomigliata ad un semplice vaso d'olio; Essa vuole essere addirittura un albero d'olivo, che non finisce mai di produrre l'olio della clemenza. Come dunque nella litania le diciamo: O Vergine clemente, prega per noi; o Vaso insigne di devozione, prega per noi; così recitando la Salve Regina le diciamo con cuore: "O Madonna, tu che sei ripiena di clemenza, aiutaci e prega per noi". Ave Maria

3 - La clemenza della Vergine viene assomigliata ad un albero d'ulivo. Bisogna notare che quest'albero non si trova in un orto o in un giardino circondato di muri, ma è un albero piantato in un grande campo e ciò significa che la clemenza della Madonna non si restringe ad una piccola parte di anime, ma la sua Clemenza è usata per i giusti e per i peccatori, per i tiepidi e per i fervorosi, per i ricchi e per i poveri. Tutti dunque possiamo rifugiarci sotto l'ombra benefica della materna protezione di Maria. Ave Maria

**Preghiera** Amabilissima Signora, prostrato ai vostri piedi, vi chiedo umilmente perdono per avere abusato, nella mia vita passata, della Vostra clemenza. Merito di essere cacciato dalla vostra presenza, perché sono stato tanto ingrato; ma voi siete tutta bontà, voi siete Madre amabile e perciò continuate ad essere clemente verso di me misero peccatore, fino al punto estremo della mia vita. Amen

### **O pia, o dolce Vergine Maria (nono giorno)**

1 - Abbiamo considerato la Vergine Maria come Regina, come Madre di Misericordia, come vita, dolcezza, speranza di noi miseri figli d'Eva, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Quale nostra Avvocata, l'abbiamo supplicata di volgere a noi i suoi occhi misericordiosi e, dopo quest'esilio, di mostrarci, per la Sua Clemenza, Gesù il frutto benedetto del Suo seno. Ora mediteremo le ultime parole della Salve Regina: "O pia, o dolce Vergine Maria". San Bernardo insegna che la Madonna è tutta pietà verso i suoi figli e per provarlo ci ricorda la sua premurosa pietà dimostrata alle nozze di Cana verso quei poveri sposi, cui venne a mancare il vino nel più bello del convito nuziale. Fu allora che la Vergine spinse Gesù ad operare il primo miracolo, cambiando l'acqua in vino. Quante volte questa Madre di pietà è venuta in nostro aiuto trovandoci in pericolo di cadere in peccato; quante volte ha pregato Gesù per darci il vino spirituale delle virtù mancanti nell'anima nostra! La Madonna si è veramente dimostrata per noi Madre di pietà. Ave Maria

2 - La Madonna è dolce. Già l'abbiamo chiamata nostra dolcezza. Ora dicendo che è dolce, vogliamo chiarire questa realtà. Nella parola "dolcezza" si racchiudono clemenza, bontà, pietà e misericordia. È per questo che San Bernardo le ripeteva spesso: "O

Vergine Maria, chiamando te si addolcisce il nostro cuore". Ave Maria

3 - Le ultime parole della Salve Regina "O Vergine Maria" sono legate intimamente alle prime: "Salve Regina". Quindi, se amiamo veramente la Madonna e se vogliamo conservare la sua devozione, il suo nome amabile e dolce sempre deve rimanere sulle nostre labbra e Maria sarà la Regina del nostro cuore. Ave Maria

**Pregiera** Signora amabilissima, in questi nove giorni vi ho salutato con nove invocazioni e vi abbiamo presentato le nostre suppliche. In questo ultimo giorno, vi offriamo il nostro povero cuore e vi preghiamo di tenerlo con Voi, perché se starà in vostro possesso si troverà al sicuro. Custoditelo e purificatelo da ogni macchia di peccato. Non ci negate la vostra assistenza durante la vita. Voi che adesso godete gloriosa, Assunta in cielo anima e corpo, fateci grazia di pregare e intercedere per noi, e così, o nostra Signora, siamo sicuri che un giorno appresso a Te verremo ancora. Amen